



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

---

# *Educational*

DIALOGO - UDA/Porto d'avvio  
**Cos'è il dialogo?**

*a cura di Federico Defendenti e Agostino Frigerio*



## UNITÀ/PORTO D'AVVIO – COS'È IL DIALOGO?

*L'obiettivo dell'Unità introduttiva sul dialogo è quello di riflettere insieme ai ragazzi sul lessico del dialogo e della comunicazione e sugli strumenti che utilizziamo quotidianamente.*

*La pandemia e conseguentemente la DaD e poi la DDI hanno provocato un cambiamento nel nostro modo di comunicare e dialogare che probabilmente non sarà reversibile. Il passaggio repentino e forzato alla comunicazione digitale ha spinto gli adulti a scoprire (nolenti o volenti) un mondo che già esisteva e che era già frequentato in parte dai ragazzi, ma che ai loro occhi non esisteva, o meglio, non aveva la dignità di essere catalogato come “comunicazione”, ancora meno come “dialogo”.*

Proviamo a far riflettere i ragazzi sul significato che attribuiamo alle due parole “comunicazione” e “dialogo”, partendo più che dalle definizioni, dalla “identificazione” - nelle esperienze di vita - di **contesti di dialogo e comunicazione**, favorendo la consapevolezza che il dialogo presuppone uno scambio e una reciprocità, al contrario della comunicazione che può anche avvenire a senso unico. Successivamente si possono stimolare gli studenti a condividere esperienze di “comunicazione” e di “dialogo”, aiutandoli a trovare le differenze esteriori e interiori e a riflettere sul loro atteggiamento (apertura, chiusura, disinteresse, timore...).



# Educational

Ulteriore passo potrebbe poi stimolare i ragazzi a riflettere sulle lunghe dirette streaming che ormai spopolano sui siti dedicati. (es. [Twitch.tv](https://www.twitch.tv), si segnalano anche le interviste in diretta di [muschio selvaggio](#).)

In vista della seconda tappa sull'ascolto si suggerisce questo compito di realtà: chiedere agli studenti di guardare (o riguardare) una puntata del podcast di muschio selvaggio e ricercare quanto emerso dal dibattito precedente.

In un secondo momento si può proporre una riflessione sui mezzi di comunicazione che quotidianamente utilizziamo e su quanto sia cambiato il nostro approccio in questi ultimi mesi (il classico esempio sono le videochiamate dei nonni tramite whatsapp).

Qui alcune domande utili per stimolare un dibattito:

- *Che strumenti usiamo per comunicare/ dialogare?*
- *Ci sono delle differenze tra una comunicazione/ dialogo in presenza rispetto a quella digitale che abbiamo sperimentato soprattutto in questi mesi?*
- *Quali vantaggi rivela la comunicazione in un contesto “a portata di mano” e quale utilità la comunicazione a distanza?*
- *È necessario pronunciare parole oppure si può comunicare/ dialogare anche tramite le immagini o i video (es. instagram / tik tok)? Quali differenze nella comunicazione per immagini/ video?*



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

I passi del cardinal Martini proposti aiuteranno i ragazzi ad allargare lo sguardo su queste modalità di relazione.

## TESTO DI CARLO MARIA MARTINI

### Conversione alla convivenza delle diversità e dei diversi

(dagli *Esercizi spirituali sul Padre nostro*, ora in Carlo Maria Martini, *Il Padre nostro, non sprecate parole*, San Paolo 2016, pp. 90-91)

Oggi è sempre più necessaria la conversione alla convivenza delle diversità e dei diversi, senza ghetizzarsi né distruggersi a vicenda, e anche senza soltanto tollerarsi. La tolleranza infatti è ancora poco; è una soluzione che può sembrare ottimale, ma non basta.

Occorre una convivenza nella quale siamo capaci di fermentarci a vicenda, e non necessariamente nel senso proselitistico del termine: tu ti convertirai alla mia religione, alla mia cultura e allora faremo unità. Tale orizzonte di evangelizzazione resta fondamentale per il cristianesimo, tuttavia deve ancor prima realizzarsi la possibilità di stare vicini da diversi, facendo sì che con il mio modo di vivere approfondisca la mia autenticità e aiuti l'altro ad



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

approfondire la sua, a trovare la parola che il Signore gli dice nel profondo del cuore, sia essa una parola religiosa o non religiosa. È certamente utile il dialogo tra religioni, ma non lo ritengo tanto importante. Le religioni sono di natura loro un sistema fisso, codificato e al massimo si scambiano delle cortesie, delle informazioni, dei chiarimenti per evitare malintesi, ma rimangono tali e quali.

Vediamo del resto che nei numerosi incontri di dialogo interreligioso sono sempre presenti le stesse persone che viaggiano da un continente all'altro per dire la loro volontà di pace e tenere qualche discorso. Non è però sufficiente. Bisogna imparare a convivere fermentandoci a vicenda, vivendo ciascuno la propria autenticità, rispettando quella dell' altro e facendo in modo possibilmente che anche l'altro sia stimolato a un cammino di maggiore autenticità rispetto alla propria tradizione e religione. In questa prospettiva ci occorre dunque una forte autenticità, non tanto come identità socio-culturale, socio-religiosa, bensì come identità evangelica, perché il Vangelo è in qualche modo sopraconfessionale.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

Il Discorso della montagna (Mt 5), per esempio, non ha nessuna etichetta confessionale, rinnova l'esistenza umana come tale e può valere per chiunque. Le situazioni di convivenze dirompenti che vediamo nel mondo sono la dimostrazione della necessità di imparare a convivere tra diversi; in caso contrario non sopravviveremo come umanità.

## **ALTRI MATERIALI MARTINIANI**

**Videointervista a Carlo Maria Martini** *a cura di don Massimo Mapelli, Milano, ottobre 2009*



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

## ALTRI TESTI DI RIFERIMENTO

### Il Dialogo

*Brani tratti da* Martin Buber, ***Il principio dialogico e altri saggi***, San Paolo, Milano 1993

La vita dell'essere umano non consiste soltanto nell'ambito dei verbi transitivi. Non consiste soltanto in attività che hanno qualcosa per oggetto. Percepisco qualcosa, provo qualcosa, mi rappresento qualcosa, voglio qualcosa, sento qualcosa. Penso qualcosa. La vita dell'essere umano non consiste solo in questo e in cose del genere.

Tutto questo e cose di questo genere insieme fondano il regno dell' *esso*.

Ma il regno del *tu* ha un altro fondamento.

L'*esso* è un oggetto, il *tu* è una presenza.

Chi dice *tu* non ha qualcosa per oggetto. Non ha nulla. Ma sta nella relazione.

La parola fondamentale *io – tu* fonda il mondo della relazione.

### La relazione è reciprocità

Se sto di fronte a un uomo come di fronte al mio *tu*, se gli rivolgo la parola fondamentale *io-tu*, egli non è una cosa tra le cose, e non è fatto di cose. Non è un lui o un lei limitato da altri lui e altre lei,



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

egli è *tu* e riempie la volta del cielo. Non come se non ci fosse niente altro che lui, ma tutto il resto vive nella sua luce.

*Ma cosa si sperimenta del tu?*

*Proprio nulla, perché non si sperimenta.*

*Che cosa sai allora del tu?*

*Semplicemente tutto.*

Il *tu* mi incontra nella gratuità, non si trova nella ricerca. Ma è un'azione fondamentale del mio essere, una mia azione essenziale, che io gli rivolga la parola fondamentale.

Il *tu* mi incontra. Ma io entro con lui nella relazione immediata. Così la relazione è al tempo stesso essere scelti e scegliere, patire e agire.

La vera distanza tra il *tu* e l'*esso* è la distanza che c'è tra la presenza e l'oggetto. ... Solo nel farsi presenza del *tu*, il presente nasce.

All'inizio è la relazione ... l'uomo diventa io a contatto con il *tu*.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

Il mondo della relazione: qui *io e tu* sono uno di fronte all'altro vicendevolmente liberi, in una reciprocità che non è coinvolta in alcuna causalità, qui è garantita all'uomo la libertà sua e quella dell'essere.

La vera dialettica non è un monologo del pensatore solitario con se stesso, è un dialogo tra l' *io e il tu*.

Il *tu* non è l'altro arrendevole, ma un *tu* che oppone resistenza, perché lì si tratta veramente dell'altro, che pensa diversamente cose diverse.

## **MATERIALI DALLA RIVISTA «AGGIORNAMENTI SOCIALI»**

G. Riggio, [Bibbia aperta. Dialogo](#), Aggiornamenti Sociali, gennaio 2017



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

GRAZIE

